



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 19/05/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 92

data: 17/05/2011

OGGETTO: Atto di indirizzo per soluzione problema Emergenza scolastica.

L'anno duemilaundici addì diciassette del mese di Maggio alle ore 18,00 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Dr. Vittorio Potì nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) POTI' Vittorio	Si
2) RUSSO Mauro	Si
3) BUFANO Fabio	Si
4) CORVINO Niceta	Si
5) DURANTE Antonio	No
6) PRETE Anna Elisa	Si
7) SERINO Luigi	Si

Totale 6 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale. E', altresì, presente il Vicesegretario Comunale Dr. Salvatore Gabrieli.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

<p>REGOLARITA' TECNICA</p> <p>Parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data: <u>17.05.2011</u></p> <p>Il Responsabile del Servizio LAVORI PUBBLICI F.to all'originale</p>
--

<p>REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>Parere:</p> <p>Data: _____</p> <p>Il Respons. del SERV. FINANZIARIO</p>

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="border: 1px solid black; width: 60px; height: 30px; margin-left: auto; margin-right: auto;"></div>

Ha adottato la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con Ordinanza n. 3 del 26.04.2011 il Responsabile del Servizio Assetto del territorio – Urbanistica – Ambiente ha dichiarato l'inagibilità dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare di piazza Risorgimento a Melendugno;
- che il Sindaco, con propria ordinanza n.08/2011, ha disposto il divieto di utilizzo di detto edificio, prevedendo una soluzione transitoria per la prosecuzione delle attività didattiche della scuola primaria di Melendugno per anno scolastico in corso con dislocazione delle classi di detto stabile presso la scuola media di via S.Giovanni, la biblioteca "Koinè" di via S. Poti e il museo (ex mattatoio) di via Einaudi;

CONSIDERATO:

- che detta sistemazione si presenta evidentemente temporanea e finalizzata esclusivamente a concludere le attività didattiche dell'anno in corso, evitare interruzione delle stesse e limitare i disagi per la popolazione studentesca ed il corpo docente;
- che occorre trovare una soluzione definitiva per recuperare l'emergenza "scuola", individuando modi, risorse e azioni utili per eliminare detta situazione critica;
- che in tal senso si è richiesto, alla luce anche dei diversi colloqui avuti con le Autorità Scolastiche e gli incontri con i rappresentanti degli alunni avuti nei giorni scorsi, al responsabile dei Lavori Pubblici arch. Salvatore Petrachi una relazione conclusiva sullo stato dell'arte e soprattutto sulle possibili soluzioni al problema suesposto;

PRESO ATTO della Relazione presentata dal Responsabile suddetto;

RITENUTO :

- di poterla condividere nei presupposti e nelle conclusioni, poiché la soluzione che viene consigliata appare preferibile ad altre ipotesi ed utile per una definitiva soluzione del problema "scuola" in Melendugno;
- in particolare che convogliare in un unico plesso scolastico sito in via S.Giovanni le scuole elementari e medie di Melendugno:
 - o garantisca una struttura idonea ed adeguata alle esigenze scolastiche del territorio;
 - o permetta dei risparmi correnti a beneficio del bilancio comunale;
 - o sia un modo di governo intelligente della fase emergenziale;
 - o determini una sostenibilità dell'ordinaria gestione degli edifici scolastici;
- di disporre in particolare quale direttiva al responsabile arch. Petrachi di focalizzare l'intervento puntando, quale soluzione minimale, almeno alla realizzazione dei lavori del 1° stralcio (sei aule a piano terra dell'immobile di via S.Giovanni) per avere una struttura funzionale, ancorché parziale, pronta all'inizio del prossimo anno scolastico;

Con voto unanime favorevole

DELIBERA

- di dichiarare le premesse quali parti integranti del presente deliberato;
- di approvare e fare proprie le argomentazioni, motivazioni e la soluzione finale evidenziata nella Relazione del responsabile arch. Salvatore Petrachi, che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare direttive al Responsabile suddetto affinché con propri atti gestionali e nelle forme che riterrà più opportune, avuto riguardo a tutta l'urgenza del caso, proceda al perfezionamento del procedimento esposto nella Relazione;
- dare altresì direttive agli altri responsabili affinché, ognuno per quanto di propria competenza, collaborino alla effettiva realizzazione della nuova opera pubblica nel più breve tempo possibile.

Con voto unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.



CITTA' DI MELENDUGNO
PROVINCIA DI LECCE

Via S. Nicola CAP 73026 CF 80010060756 Tel. 0832 832111 fax 832545 E-Mail lavoripubblici@comune.melendugno.le.it

**STUDIO PER IPOTESI SOLUZIONE CRISI STRUTTURALE EDIFICI SCOLASTICI
IN MELENDUGNO**

Come noto pochi giorni fa la scuola elementare di piazza Risorgimento è stata dichiarata inagibile per evidenti e preoccupanti distacchi di porzioni di intonaco nell'intradosso del solaio intermedio della parte terminale dell'ala sud dell'edificio adibito a scuola elementare in Melendugno.

Da ulteriori indagini statiche effettuate da tecnici competenti, su tutta la porzione sud dell'edificio, si è evidenziato altresì un ammaloramento di parte delle strutture orizzontali di copertura.

Da qui la necessità di uno studio volto alla soluzione della emergenza "scuola" visto che evidentemente la sistemazione logistica delle classi della scuola elementare trovata nell'immediato (cinque aule nell'ex mattatoio, tre presso la struttura "Koinè" di via S. Potì e otto classi inserite nella scuola media di via S. Giovanni) non potrà durare che per pochi mesi.

Il presente studio è il frutto di una attenta valutazione e ponderazione delle varie possibilità che l'Amministrazione potrà attuare alla luce di tre parametri fondamentali: la effettiva fattibilità economica, la razionalità della scelta e la celerità dell'intervento.

Qualunque valutazione in merito alla "gestione" del patrimonio immobiliare scolastico del Comune non può prescindere da una attenta lettura dei dati dell'andamento demografico della popolazione.

Sulla base delle certificazioni dell'ufficio Anagrafe comunale (si allega prospetto) si evidenzia un fortissimo decremento delle nascite dagli anni '60 ad oggi: praticamente il dato puramente contabile è di un dimezzamento delle nascite nel giro di 40 anni, elemento ancora più rilevante se si tiene conto che i valori attengono a tutto il territorio comunale e pertanto prendono in considerazione anche Borgagne che come noto incide per circa un 30% sull'intera popolazione.

Altro dato importante è quello della costanza di tale diminuzione e possiamo dire che nessun elemento al momento permette di affermare o soltanto pensare ad una inversione della tendenza.

Questi dati devono essere considerati anche in rapporto al momento della costruzione della nuova scuola media di via S. Giovanni (primi anni '70), progettata alla fine degli anni '60, quando si registravano oltre 120 nascite annuali, delle quali circa 90 attinenti a Melendugno capoluogo.

In pratica si intuisce che la dimensione della "nuova" struttura di via S. Giovanni era parametrata alla necessità di creare almeno 5/6 sezioni, cosa assolutamente impossibile ed impensabile oggi dato che si registrano solo 3 sezioni attive.

A conferma di tali elementi vi è il fatto che una buona parte delle aule della scuola media di via S. Giovanni sono inutilizzate (n.6 aule) mentre altre sono state utilizzate in altro modo (vedi ad esempio la sala della segreteria).

Il dato relativo al sovradimensionamento attiene evidentemente anche all'edificio scolastico di P.zza Risorgimento che ospitava su un totale di n. 23 aule disponibili , al momento del suo sgombero solo 16 stanze "attive".

Si aggiunge che l'accorpamento "burocratico" dell'apparato tra le due scuole (elementare di piazza Risorgimento e media di via S.Giovanni) è già stato effettuato da alcuni anni , ossia da quando è nato l'Istituto Comprensivo di Melendugno che ha di fatto dimezzato il personale amministrativo delle due scuole, eliminando quindi la necessità di un altri locali-ufficio.

Il quadro quindi che si evidenzia è quello di due strutture sovradimensionate per le reali esigenze di Melendugno.

Altro dato è quello relativo ai costi gestionali che la scuola media e quella elementare hanno determinato in questi ultimi anni: qui il valore non è puntuale in quanto la previsione contabile differenzia i due servizi (scuola elementare e media) ma è evidente che in questi ricadano anche i costi delle due strutture scolastiche di Borgagne e non è possibile risalire ai costi sostenuti solo per gli edifici di Melendugno. Ad ogni modo i dati sono quelli dell'allegato prospetto.

Volendo fare per approssimazione un calcolo si può affermare che l'incidenza dei costi per le strutture di Melendugno è intorno al 60-65% ; inoltre i dati più rilevanti dovrebbero essere quelli relativi ai costi puramente gestionali quali gli interventi 02 (acquisto di beni) e 03 (prestazione di servizi) poiché l'intera funzione prende in considerazione anche altri elementi quali il personale, imposte, tasse o le spese per interessi mutui in ammortamento per tali strutture che comunque rimangono tali anche in caso di mutamenti e/o accorpamenti di strutture scolastiche.

Se i dati ipotizzati possono essere comunque presi in considerazione perché ritenuti pertinenti e pensando ad una chiusura totale dello stabile di piazza Risorgimento, è realistico pensare ad un risparmio netto ad anno di almeno € 16.000,00 (costo degli interventi 02 e 03 nel triennio € 24.994 quindi il 65% è pari a 16.250,00).

Qualora si immaginasse un nuovo plesso scolastico di via S.Giovanni utile per comprendere in maniera adeguata l'attuale fabbisogno scolastico della scuola primaria e secondaria inferiore, occorre prevedere la realizzazione di nuove 16 aule più servizi, con un incremento quindi di circa il 35% circa della volumetria e delle relative utenze e costi di manutenzione ordinaria (gli interventi 02 e 03). Pertanto i maggiori costi di gestione ammonterebbero a circa € 12.000 ad anno (costo degli interventi 02 e 03 nel triennio € 34.360 quindi il 35% è pari a 12.026,00).

Il saldo attivo delle spese correnti di manutenzione e gestione ammonterebbe a circa 4.000 euro ad anno di minori costi.

Il dato non tiene conto di tutte le sinergie ed economie di scala che una struttura a pieno regime può garantire nella normale gestione con innegabili ulteriori benefici per l'Amministrazione Comunale e Statale (spese per pulizie, personale addetto, utenze fisse, ecc.). Si aggiunga che la nuova struttura verrebbe realizzata con materiali ed infissi non solo a norma ma anche con caratteristiche tecniche a forte risparmio energetico (muri coibentati, infissi a taglio termico, vetri camera ecc.) che sicuramente abatteranno ulteriormente i normali costi di gestione.

Alla luce di questi dati si devono aggiungere valutazioni attinenti al costo dell'investimento complessivo; le ipotesi per dare una definitiva ed ottimale soluzione sono essenzialmente due:

- 1) completa ristrutturazione dell'edificio di piazza Risorgimento;

- 2) ampliamento del plesso di via S.Giovanni da far diventare sede di un istituto scolastico comprensivo delle scuole elementari e medie.

Nel primo caso da un studio di massima desunto dalle schede del programma delle opere pubbliche 2011/2013 adottato dalla Giunta, si fissa in € 300.000 il costo di un primo lotto funzionale di intervento per una messa in sicurezza dell'immobile. Nel programma pluriennale si individuano altri € 300.000 per una successiva completa ristrutturazione.

Si tratta di lavori aventi una certa "complicanza" da un punto di vista puramente tecnico poiché si deve intervenire per sostituire interamente un solaio di circa 70 anni con forti "azioni" sull'intera struttura dello stabile. Inoltre si può immaginare che sia un intervento che potrebbe presentare nel corso dell'opera delle sorprese derivanti da un lavoro invasivo su strutture già esistenti e delle quali non si ha cognizione diretta circa le tecniche di costruzione.

Si aggiunga che l'immobile ha oramai valenza storica e che l'intervento ha interferenze anche con la veicolazione di piazza Risorgimento per un periodo stimato intorno ai 180 giorni di effettivo lavoro per il primo stralcio.

La struttura viene concepita nel "ventennio" con esigenze didattiche non più attuali. Ci si riferisce in particolare alla ridotta capienza delle aule, alla presenza di notevoli barriere architettoniche, all'insufficienza dell'ampiezza delle vetrate all'inadeguatezza degli impianti ecc. .

L'ampliamento del plesso di via S.Giovanni invece si presenta come un intervento "comodo e semplice": si pensa infatti di creare una nuova ala a sud dell'edificio di complessive dodici aule (sei a piano terra e sei al primo piano) più servizi e un ampliamento nell'ala prospiciente per n.4 aule. Si tratta quindi di un intervento in un'area libera, lineare nella sua attuazione, senza particolari impedimenti logistici e con semplici motivi architettonici che limiterebbero oltremodo i tempi sia della progettazione che della realizzazione. Con un buona dose di ottimismo è pensabile infatti che l'opera possa essere terminata nel giro di 70/80 giorni lavorativi.

La stima dell'intervento è di € 500.000,00 che potrebbe però essere distinto in due lotti funzionali distinti tra piano terra e primo piano (1^ lotto funzionale € 280.000 c.a., 2^ lotto € 220.000,00 c.a.).

Anche da un punto di vista "urbanistico" questo secondo intervento si presenta preferibile rispetto al primo. In una prospettiva futura, Piazza Risorgimento meriterebbe una rivisitazione tale da farla passare da anonimo incrocio di strade veicolari al "salotto buono della città". L'eliminazione della scuola da tale località (pensando magari ad un riutilizzo di detto immobile per uffici e attività direzionali) faciliterebbe tale nuova funzione. La struttura invece di via S.Giovanni avrebbe la possibilità di una ulteriore entrata autonoma da via F.lli Longo, quindi senza alcun problema di "carico" urbano derivante dall'incremento antropico dell'area.

Circa la sostenibilità economica di uno dei due interventi, alla luce della situazione finanziaria dell'ente e dei fortissimi vincoli del Patto di Stabilità che sconsigliano il ricorso all'indebitamento, è pensabile una rivisitazione del piano delle opere pubbliche al momento solo adottato: si potrebbe infatti con i fondi del bilancio derivanti dagli oneri di urbanizzazione 2011 e stimabili complessivamente intorno ai 650.000/700.000,00 euro eliminare alcuni degli interventi "minori", ossia sotto la soglia dei 100.000 euro, per giungere all'importo necessario. Il vantaggio di tale scelta deriverebbe dalla certezza delle entrate e quindi dalla possibilità di abbreviare i tempi per l'ottenimento della copertura finanziaria.

Da tutte le considerazioni fatte le conclusioni alle quali giungere e che vengono proposte all'Amministrazione sono le seguenti:

- puntare a realizzare un ampliamento della struttura di via S. Giovanni anziché ristrutturare il plesso di piazza Risorgimento perché si tratta di un intervento più razionale per le esigenze della popolazione scolastica di Melendugno, in linea con gli attuali orientamenti della didattica e della organizzazione degli istituti comprensivi, più economico per la sua realizzazione, più sostenibile da un punto di vista gestionale, più celere nella realizzazione e da ultimo urbanisticamente più valido;
- nelle more di tale intervento o nel caso in cui limitazioni economiche dovessero permettere nell'immediato solo la realizzazione del primo lotto funzionale, si potrebbe, previo assenso della Regione, utilizzare momentaneamente almeno tre aule dell'edificio di via F.lli Longo da adibire ad asilo nido: le dimensioni infatti di tale fabbricato, in fase di ultimazione, permetterebbero una attivazione del servizio anzidetto in parte dei locali della struttura, mentre una parte potrebbe essere adibita temporaneamente a scuola primaria.

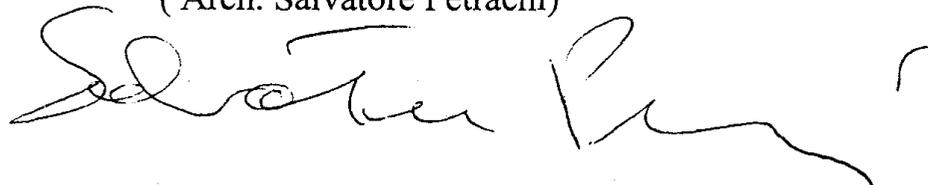
Si conclude dando buone assicurazioni sul fatto che l'accoglimento della proposta di realizzare almeno il primo stralcio funzionale dell'ampliamento suddetto, possa essere compatibile con l'attivazione delle attività didattiche nel nuovo plesso entro l'anno in corso.

Da un punto di vista meramente procedurale occorrerà che il Consiglio Comunale approvi lo stanziamento in bilancio ed il relativo programma delle opere pubbliche, al massimo entro la metà di giugno prossimo, per permettere l'immediata attivazione delle procedure di appalto, che data l'assoluta urgenza verranno gestite in attuazione dell'*art. 122 commi 6 lettera d) e 7 bis del D.Lgs.163/06*.

Il presente studio viene rimesso alla valutazione della Giunta Comunale e degli organi deputati per le eventuali decisioni.

Melendugno, lì 13 maggio 2011

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
(Arch. Salvatore Petrachi)



Allegato alla Relazione

decennio anni '60		decennio anni '70		decennio anni '80		decennio anni '90		decennio anni '00		decennio anni '10	
anno	nati	anno	nati	anno	nati	anno	nati	anno	nati	anno	nati
1960	155	1970	116	1980	149	1990	94	2000	85	2010	83
1961	146	1971	119	1981	110	1991	101	2001	92	2011	18
1962	150	1972	121	1982	120	1992	101	2002	113	proiezione 2011	54
1963	164	1973	129	1983	125	1993	113	2003	79	media 2010/2011	68,5
1964	170	1974	142	1984	118	1994	76	2004	90		
1965	152	1975	132	1985	106	1995	83	2005	90		
1966	161	1976	139	1986	127	1996	80	2006	85		
1967	143	1977	134	1987	120	1997	83	2007	88		
1968	122	1978	160	1988	103	1998	122	2008	72		
1969	137	1979	159	1989	108	1999	88	2009	94		
totale	1500	totale	1351	totale	1186	totale	941	totale	888		
media	150	media	135,1	media	118,6	media	94,1	media	88,8		

al 29.04.11

dati da rendiconto contabile ultimo triennio

funzione scuola elementare

	2008	2009	2010	media
acquisto beni	15.100	12.857	10.038	12.665
prestazione di servizi	11.525	12.099	13.362	12.329
totale funzione	27.803	26.068	24.415	26.095

funzione scuola media

	2008	2009	2010	media
acquisto beni	10.855	10.562	11.439	10.952
prestazione di servizi	21.011	35.003	14.209	23.408
totale funzione	115.743	126.954	93.454	112.050

L'edificio scolastico di via S. Giovanni è stato costruito all'inizio degli anni '70 sulla base dei dati delle nascite del trienni 1964/66



IL RESPONSABILE DEL 4° SERVIZIO
(Arch. Salvatore Petracchi)

Salvatore Petracchi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Dalla sede municipale, li 17/05/2011

Il Sindaco
Dr. Vittorio Potì
f.to all'originale



Il Segretario comunale
Dr. Antonio Antonica
f.to all'originale

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE, sottoscritto, attesta che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del TUELL e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicata sul sito internet del comune www.comune.melendugno.le.it il 19/05/2011.

La presente deliberazione viene comunicata ai Sigg. Capigruppo consiliari, con lettera n. 9077 in data 19/05/2011.

Melendugno, li 19/05/2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica
f.to all'originale

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

[] La presente deliberazione diverrà eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L., trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

[X] E' divenuta eseguibile in data 17/05/2011 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Melendugno, li 19/05/2011.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica
f.to all'originale